

CHI SIAMO

Il 21 maggio 2009, 8 Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano, le Amministrazioni Locali dei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi costituiscono l'Azienda Sociale Sud Est Milano – A.S.S.E.MI. per l'esercizio di funzioni, attività e servizi.

Lo Statuto originario viene parzialmente modificato in data 27/07/17.

Funzioni e obiettivi

L'Azienda Speciale Consortile è costituita, ai sensi dell' art. 31 e dell' art. 114 del Dlg 18/08/2000 n. 267, a seguito di specifica convenzione ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale. I Comuni soci mantengono la titolarità della pianificazione e della programmazione del sistema di offerta e delle politiche sociali del proprio territorio all'interno dell'ambito territoriale di riferimento.

La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile è finalizzata **alla gestione di servizi sociali, assistenziali, educativi, sociosanitari e sanitari e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona** mediante:

- la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano Sociale di Zona
- la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
- la gestione di ulteriori attività e servizi conferiti nel campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
- la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

I servizi facenti capo all'Azienda sono diffusi ed **erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti soci**, con particolare attenzione alle fasce più fragili e bisognose della cittadinanza.

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni l'Azienda riconduce i propri regolamenti e comportamenti al Principio di **universalismo selettivo**, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano.

L'Azienda, nella gestione dei servizi e delle attività, assume i seguenti principi gestionali:

- rafforzamento della capacità di intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale in grado di contribuire a realizzare una rete locale integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione, ancorché collocato in posizione servente rispetto agli Enti Locali consorziati;
- sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione dei rapporti tra costi e benefici degli interventi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati;
- accrescimento delle possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona;
- sviluppo di approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità del servizio erogato;
- creazione in ambito di erogazione dei servizi specificamente orientati all'ottimizzazione e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'Azienda che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo demografico; a tale scopo l'Azienda è tenuta, nell'attuazione della gestione attraverso il piano programma annuale, ad operare in coerenza con i programmi e i contenuti del Piano Sociale di Zona;
- Determinazione di meccanismi di funzionamento orientati al soddisfacimento dei bisogni, che enfatizza la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;

- Approfondimento dei processi di integrazione e cooperazione tra i servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- Mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona con particolare riferimento alle fasce più esposte a rischio di emarginazione o marginali;
- Consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai Comuni di minore dimensione demografica;
- Sviluppo dell'informazione, della comunicazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti, dei fruitori, delle loro associazioni e delle formazioni sociali territoriali;
- Attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi;
- Sviluppo attivo del ruolo del Terzo Settore, sia nella programmazione territoriale che nella progettazione e gestione dei servizi e degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

L'Azienda intrattiene, inoltre, con le organizzazioni del volontariato e dell'associazionismo, le organizzazioni di cittadinanza presenti nel territorio e le organizzazioni sindacali, sperimentando anche nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

L'Azienda Speciale

La formula gestionale dell'Azienda Speciale è prevista dal D.Lgs. 267/2000 che la considera ente strumentale del Comune; l'articolo 114 del TUOEL ne delinea i tratti essenziali:

- distinta personalità giuridica
- attribuzione di autonomia statutaria e gestionale
- funzionamento mediante dispositivi vincolanti: Piano Programma, bilancio economico annuale pluriennale di previsione, conto consuntivo e bilancio di esercizio
- natura di ente pubblico con autonomia imprenditoriale e personalità giuridica propria
- istituzionalmente vincolato e dipendente dagli enti locali costituenti
- attività a favore dei costituenti e degli enti con cui regola contratti di servizio, di cui dimostrare necessità della collettività residente.

Nell'azienda consortile la rappresentanza dei Comuni è garantita da un organo assembleare (**Assemblea Consortile**), che è diretta espressione degli Enti consorziati ed esercita il controllo politico-amministrativo sulla regolare attività, in particolare sul mantenimento dell'equilibrio economico.

Ai Comuni, organizzati nel **Distretto Sociale** (che permane in qualità di riferimento politico e territoriale) rimane la diretta responsabilità delle scelte di indirizzo programmatico e relative all'erogazione dei servizi.

La relazione tra i diversi Comuni componenti il Distretto che costituiscono l'azienda consortile è concretizzata nell'**Accordo di Programma** che adotta il **Piano di Zona** (di cui l'azienda assume il ruolo di capofila), nella regolazione di funzionamento degli organi, nelle modalità di partecipazione alla spesa e nella definizione dei meccanismi di voto e peso attribuiti alle singole municipalità.

Come nasce l'Azienda Sociale Sud Est Milano

Con il Piano Sociale di Zona 2009 – 2011 del Distretto Sociale Sud Est Milano si prevede una importante innovazione gestionale: il passaggio dal convenzionamento fra Comuni con l'individuazione di un Comune capofila – San Donato Milanese - alla **costituzione di un Ente capofila e gestore “terzo”**, dotato di autonomia e fortemente connotato per snellezza, imprenditorialità e sussidiarietà verso le formazioni sociali e la società civile.

Questo indirizzo programmatico si concretizza con l'avvio compiuto dell'Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.MI.), costituita con atto notarile il **21 maggio 2009**, e dotata dei propri organi di governo, e cioè Assemblea Consortile, composta dai Signori Sindaci degli 8 Comuni costituenti ed il Consiglio di Amministrazione, oltre all'organo di revisione. Dal primo luglio l'Azienda Sociale Sud Est Milano è divenuta operativa.

Alla sua costituzione A.S.S.E.MI. poteva contare su di un consolidato bagaglio storico di indirizzi, valori ed esperienze, su di una consolidata modalità di programmazione e gestione dei servizi e su di un articolato e complessivo Piano di Zona; condizioni che, congiunte alla scelta del mantenimento dell'organico dell'ufficio comune precedente (mediante mobilità al nuovo Ente), in larga parte hanno permesso di conseguire il primo dei risultati auspicati: la "soluzione di continuità" nelle erogazioni di servizio e comunque al consumo dei cittadini, la costanza della presenza territoriale, la mantenuta fluidità nelle relazioni con i soci, i portatori di interesse e con il territorio nel suo complesso.

Oltre a rappresentare i cospicui investimenti nell'ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo che i Comuni del Distretto Sociale hanno da molti anni programmato di gestire insieme, A.S.S.E.MI. diviene anche l'Ente capofila dell'intero Distretto.

La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile da parte dei Comuni Soci, ha perseguito prioritariamente l'obiettivo gestionale delle seguenti funzioni:

- Governo della rete e programmazione permanente per l'intero Distretto Sociale, anche assumendo il ruolo di Ente Capofila
- Gestione dei servizi sociali in forma associata, secondo le funzioni conferite dai singoli Enti costituenti o tramite contratto di servizi di acquisto delle prestazioni

Assicurando conseguentemente:

- l'attuazione del Piano di Zona distrettuale e delle connesse gestioni associate;
- l'erogazione dei servizi previsti dal Piano di Zona come esclusivamente attribuiti alla gestione diretta mediante la propria struttura tecnico-organizzativa;
- la promozione di ogni forma attiva di sussidiarietà per l'erogazione degli altri servizi previsti
- la gestione delle risorse finanziarie del budget unico;
- lo svolgimento di ogni funzione di verifica e di conseguente debito informativo, verso i costituenti e verso ASL e Regione Lombardia;
- l'avviamento di specifica attività di attrazione di fondi aggiuntivi;
- il regolare funzionamento degli organi e degli uffici distrettuali (Assemblea Intercomunale/Ufficio di Piano).